



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

CeTIF

RICERCA - EVENTI - ACADEMY - ADVISORY

Credito digitale: opportunità, rischi, nuove sfide competitive

Prof. A. Sciarrone Alibrandi

22 Aprile 2021

- Il multiforme fenomeno del «credito digitale» e l'approccio regolatorio
- La pandemia e i suoi riflessi sul «credito digitale»
- Il «credito digitale» nella cornice del dibattito in corso su tecnologia e regolazione: uno sguardo in Europa oltre il settore finanziario
- Il «credito digitale» nel contesto delle strategie della Commissione sul FinTech
- Verso quale paradigma regolatorio?

Il multiforme fenomeno del «credito digitale» e l'approccio regolatorio



- Il credito digitale come uno degli ambiti più interessanti e sfidanti del FinTech in chiave regolatoria
- La **multiformità** e **pervasività** del fenomeno
 - **Fintech credit models** (o debt-based alternative finance): “originally built around decentralised platforms where individual lenders choose borrowers or projects to lend to in a market framework. Over time, some platforms have moved to fund loans from institutional investors rather than only individuals, and many use increasingly sophisticated credit models. Yet the core business of fintech credit platforms remains financial services” (Cornelli et al, BIS 2020).
 - **Big tech credit firms**: “ by contrast, they have a range of business lines, of which lending represents only one (often small) part, while their core business activity is typically of a non-financial nature. These firms have an existing user base, which facilitates the process of onboarding borrowers. They can use large-scale micro-level data on users, often obtained from non-financial activities, to mitigate asymmetric information problems. While these large volumes of information allow big tech firms to effectively measure loan quality and potentially reduce loan defaults, it is also plausible that they could raise problems of price discrimination” (Cornelli et al, BIS 2020)
 - **Operatori tradizionali e**, comunque, **regolati** (banche, finanziarie, fondi di credito) che usano modalità digitali di erogazione e gestione del credito (utilizzo di tecnologie abilitanti - quali data analytics, AI, ML – per scrutinio merito creditizio, istruttoria e monitoraggio continuo) anche avvalendosi di **third-parties**
- Ognuna di queste tre modalità ha già posto **questioni di carattere regolatorio**, in parte coincidenti in parte differenziate, alcune specifiche del settore finanziario altre più generali. Le prime risposte (strategie europee: Commissione e ECB su FinTech Credit Institutions 2018)

- Il contesto pandemico come **occasione di sviluppo**
 - Aumentato (e diversificato) bisogno di liquidità e, al contempo, molta liquidità immobilizzata
 - Necessità di gestioni rapide e al contempo accurate della filiera del credito in tutte le sue fasi (dall'origination al fenomeno degli NPLs da identificare in modo tempestivo e anche predittivo)
 - Consapevolezza diffusa del ruolo centrale della tecnologia e superamento della rigida contrapposizione fra tecnofili e tecnofobi e crescente attenzione del regolatore
- Il contesto pandemico come **banco di prova e test di tenuta**
 - nuovi metodi di valutazione e gestione anche proattiva del credit risk
 - nuovi modelli di credit scoring (tema di particolare rilevanza e su cui il dibattito è vivace)

Il «credito digitale» nel dibattito in corso su tecnologia e regolazione: uno sguardo oltre il settore finanziario



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



RICERCA - EVENTI - ACADEMY - ADVISORY

- L'attenzione del regolatore europeo per l'innovazione tecnologica e per un approccio data driven è crescente e travalica il settore finanziario: **l'irrisolta alternativa fra l'approccio regolatorio olistico e quello settoriale**. L'idea di una **regulation as a platform?**
- Il 25 novembre 2020 la Commissione ha presentato la proposta di un **Data Governance Act (DGA)**, con l'obiettivo di promuovere la disponibilità dei dati e rafforzare la fiducia nei confronti dei c.d. intermediari, nonché di potenziare strumenti e meccanismi di condivisione dei dati stessi, in particolare con riguardo al riutilizzo dei medesimi da parte del settore pubblico e alla loro condivisione tra imprese
- Il 15 dicembre 2020 la Commissione europea ha presentato un pacchetto di misure per aggiornare la disciplina UE del settore digitale, distinte in due proposte: il Regolamento **Digital Services Act (DSA)**, che mira a regolare la sicurezza, la trasparenza e le condizioni di accesso ai servizi online, e il Regolamento **Digital Markets Act (DMA)**, che si propone di individuare, limitare e punire i comportamenti anticompetitivi delle piattaforme
- Una proposta di Regolamento sull'intelligenza artificiale (**Regulation on European Approach for Artificial Intelligence**) è stata presentata dalla Commissione Europea ieri mercoledì 21 aprile. **Approccio regolatorio risk-based**. Conseguenze importanti anche per il settore del credito: si tratta di un ambito considerato ad alto rischio (**high-risk AI systems**): artt. 9; 17; 19; 29; 43; 61; etc.)

Il credito digitale nel contesto delle strategie della Commissione sul FinTech



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



RICERCA - EVENTI - ACADEMY - ADVISORY

- FinTech Action Plan - marzo 2018
- Expert Group on Regulatory Obstacles to Financial Innovation (ROFIEG), 30 Recommendations on Regulation, Innovation and Finance, Final Report to the European Commission - dicembre 2019 (verso un **approccio trasversale e risk-based**)
- Regulation on European Crowdfunding Service Providers for Business (ECSPs) – 20 ottobre 2020 (l'innovativa scelta di regolare trasversalmente equity based e **lending based crowdfunding**)
- Digital Finance Package – 24 settembre 2020
 - Digital Finance Strategy (Proposta di Regolamento Mi.CA. e Proposta di Regolamento DORA)
 - Retail Payments Strategy
- I numerosi documenti delle ESAs e di altri organismi internazionali

- **Recommendation 1, Explainability and interpretability of AI and associated technologies**
- **Recommendation 13, Activity and risk-based regulation**
«The Commission and the ESAs should take the necessary steps to ensure that regulation of the financial sector follows the principle of «same activity creating the same risks should be regulated by the same rules»
- **Recommendation 22, Access to platforms**
- **Recommendation 29, Financial inclusion and exclusion**

- Nell'ambito delle **quattro priorità per la trasformazione digitale** del settore finanziario europeo, al **non-bank lending** viene dato risalto nell'ottica di:
 - favorire l'espansione dei servizi finanziari digitali in tutto il mercato unico, non solo attraverso il Regolamento sugli ESCP ma anche con un «**sistema di passporting**» per il non-bank lending con la dovuta attenzione alle norme in materia di protezione dei consumatori
 - salvaguardare la stabilità finanziaria e proteggere investitori e consumatori sulla base del principio «**same activity, same risk, same rules**». A tal fine la Commissione sta considerando la necessità di presentare proposte legislative per far fronte ai potenziali rischi derivanti dalle **operazioni di prestito su vasta scala da parte di imprese al di fuori del perimetro bancario**, che potrebbero comportare rischi sia microprudenziali che macroprudenziali. Per prepararsi a tali azioni, la Commissione si avvale della consulenza delle ESAs su come affrontare le questioni riguardanti il principio "stessa attività, stesso rischio, stesse norme", la maggiore frammentazione delle catene del valore, l'ambito di applicazione del perimetro di vigilanza e i **rischi prudenziali connessi al prestito non bancario**, e deciderà in merito alle modifiche legislative necessarie entro la metà del 2022.

- Nell'ambito delle **quattro priorità per la trasformazione digitale** del settore finanziario europeo, sono inoltre riferibili al credito digitale anche le previsioni che intendono favorire:
 - la diffusione di strumenti di AI e un loro uso responsabile
 - l'onboarding a distanza dei servizi finanziari che funzioni in modo efficace e senza ostacoli.
 - il rafforzamento della resilienza operativa digitale (proposta di Regolamento DORA)
 - la necessità di una profonda modifica delle funzioni di controllo interno (RegTech e SupTech) e del modo di relazionarsi degli intermediari con i supervisori (regulatory dialectic che richiedono le ESAs)

Verso quale paradigma regolatorio?



- La necessità di un nuovo paradigma regolatorio
 - Regulation as a platform
 - Approccio risk-based
 - Necessità di nuovi strumenti regolatori: sandbox e innovation hub
 - Necessità di cooperazione fra supervisori (del settore finanziario e non)
- Innovazione tecnologica è destinata ad incidere sensibilmente sull'atteggiarsi della regolazione nel futuro (necessità di adattare la regolazione: principi generali/clausole generali vs. regole dettagliate)
- ROFIEG Final Report to the European Commission, December 2019
 - **Recommendation 11, Human- and machine-readable legal and regulatory language:** «The Commission, in co-operation with the ESAs, should adopt a strategy on how reporting and compliance processes may become both machine- and human-readable, to the extent possible»
 - **Recommendation 12, Regulatory Clearing House:** «The Commission, in co-operation with the ESAs and the ESCB, should adopt a strategy for the conception and establishment of regulatory clearing houses, i.e. arrangements capable of:
 - centralising the automated dissemination of rules to regulated entities
 - receiving incident and reporting information from regulated entities, and
 - collecting market data